



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER L'INFORMAZIONE E L'EDITORIA

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, in particolare, l'art. 8;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2011 con il quale è stato approvato il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 5 marzo 2012, registrato alla Corte dei Conti in data 10 maggio 2012 reg. n. 4, Foglio 94, con il quale è stato conferito al Cons. Ferruccio Sepe l'incarico di Capo del Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria e allo stesso è stata attribuita la titolarità del Centro di responsabilità n. 9 "Informazione ed Editoria" del Bilancio di Previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 27 marzo 2012, registrato dall'Ufficio Bilancio e Ragioneria della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 28 marzo 2012 al n. 1482, con il quale viene assegnata al Cons. Francesco Iannelli, Dirigente Coordinatore dell'Ufficio per il sostegno all'editoria, la gestione, con i relativi poteri di spesa, delle risorse di cui ai capitoli 465 e 466 del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTI i decreti del Sottosegretario di Stato con delega per l'informazione e l'editoria, Cons. Paolo Peluffo, in data 16 luglio e 22 novembre 2012, con i quali si è proceduto alla ricognizione delle risorse finanziarie da destinare ai contributi diretti in favore delle imprese editoriali per l'anno 2011, nell'ambito degli stanziamenti di pertinenza del Centro di Responsabilità n. 9 "Informazione ed Editoria" del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, ed in particolare l'art. 2, comma 62, che stabilisce che i contributi spettano nei limiti dello stanziamento iscritto sul pertinente capitolo del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, procedendo ove necessario al riparto proporzionale dei contributi tra gli aventi diritto;

CONSIDERATO che la ripartizione proporzionale del contributo tra gli aventi diritto costituisce lo strumento indispensabile per garantire il rispetto del limite di spesa coincidente con l'ammontare delle risorse stanziato, per la finalità di che trattasi, sul pertinente capitolo del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATO che, ai medesimi fini di cui sopra, si è ritenuto di valutare la possibilità di accantonare cautelativamente le risorse corrispondenti ai contributi calcolati per le imprese non ammesse alla ripartizione, in ragione dell'opportunità di attendere il consolidamento delle relative posizioni, per compiuta decadenza dalle possibili impugnazioni o in esito alle impugnazioni proposte;

CONSIDERATO che, nella seduta del 16 novembre 2012, la Commissione Tecnica Consultiva prevista dall'art. 54 della legge 5 agosto 1981, n.416 ha espresso parere favorevole in ordine all'opportunità di accantonare cautelativamente le somme corrispondenti alle imprese non ammesse al contributo e destinatarie di provvedimenti sfavorevoli, condividendo la necessità di attendere il consolidamento delle relative posizioni (per compiuta decadenza dalle possibili impugnazioni o in esito alle impugnazioni proposte) prima di procedere a successive riliquidazioni delle somme accantonate;

RITENUTO pertanto che, a seguito del consolidamento di ognuna delle predette posizioni, dovrà procedersi alla liquidazione del relativo contributo attualmente accantonato, a titolo di riliquidazione in favore delle imprese già ammesse alla ripartizione, ovvero a titolo di liquidazione in favore dell'impresa esclusa, nel caso di esito favorevole dell'eventuale ricorso;

RITENUTO opportuno procedere quindi alla ricognizione delle somme liquidate alle imprese ammesse e di quelle accantonate cautelativamente in corrispondenza dei contributi calcolati per le imprese non ammesse alla ripartizione, al fine di dare contezza della piena e corretta destinazione delle risorse finanziarie stanziato per le finalità del sostegno diretto in favore delle imprese editoriali ed accertate con i citati decreti del Sottosegretario di Stato con delega per l'informazione e l'editoria in data 16 luglio e 22 novembre 2012;

CONSIDERATO che, allo stato degli atti, l'ammontare dei contributi erogati alle imprese per le quali l'istruttoria si è conclusa positivamente entro il 31 dicembre 2012, è pari ad € 77.328.668,64, e che l'ammontare dei contributi erogabili alle imprese la cui istruttoria non si è potuta concludere entro la predetta data è pari ad € 15.442.894,48;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO che, con decreto del Dirigente Coordinatore dell'Ufficio per il sostegno all'editoria in data 19 dicembre 2012, si è proceduto all'impegno delle somme relative alle imprese radiofoniche organi di movimento politico, destinatarie anch'esse delle risorse stanziare per i contributi diretti, per un ammontare complessivo di € 3.838.558,55;

CONSIDERATO che, con decreti del Dirigente Coordinatore dell'Ufficio per il sostegno all'editoria in data 21 dicembre 2012, si è proceduto all'accantonamento, in via prudenziale, delle somme relative alle imprese non ammesse ai contributi e destinatarie di provvedimenti sfavorevoli, per un ammontare complessivo di € 10.192.032,73;

DECRETA

Nell'ambito delle risorse destinate all'erogazione dei contributi diretti alle imprese editoriali, disciplinati dalla legge 7 agosto 1990, n. 250, detratte le somme già liquidate, nonché le somme da erogare alle imprese per le quali l'istruttoria non si è potuta concludere entro il 31 dicembre 2012, la somma residua pari a € 10.192.032,73 – accantonata in via prudenziale in relazione alle istruttorie concluse negativamente – verrà ripartita tra tutte le imprese aventi diritto, con successivi provvedimenti di riliquidazione, al verificarsi del consolidamento dei provvedimenti di esclusione delle imprese non in possesso dei requisiti di legge, come specificato nelle premesse.

Roma, 16 GEN. 2013

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
(Cons. Ferruccio Sepe)